

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes



# Rapporto ANVUR

## Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

**Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo**

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 86 del 7/04/2021



## Sommario

Acronimi utilizzati.....	3
Sintesi generale.....	4
Executive summary .....	6
1 - Informazioni generali sulla visita .....	8
2 – Breve descrizione dell’Ateneo .....	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A).....	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1) .....	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2) .....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della terza missione (R4.A) .....	15
4 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3).....	16
4.1 – Scienze e Culture Gastronomiche (L/GASTR) .....	17
4.2 – Food Innovation & Management (LM/GASTR) .....	19
5 - Giudizio finale.....	21



## Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdS	Corso di Studio
CdA	Consiglio di Amministrazione
CEV	Commissione Esperti per la Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi Specifici di Apprendimento
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OOAA	Organi Accademici
OPIS	Rilevazione Opinioni Studenti
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità
PO	Punti Organico
RAR	Rapporti di Riesame Annuale
RRC	Rapporti di Riesame Ciclico
SA	Senato Accademico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
PTA	Personale Tecnico-Amministrativo
TM	Terza Missione
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca
UNISG	Università degli Studi di Scienze Gastronomiche



## Sintesi generale

L'Università degli studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo è un'università non statale legalmente riconosciuta, promossa e nata nel 2004 dall'associazione internazionale Slow Food con la collaborazione delle regioni Piemonte ed Emilia Romagna. La sede principale è a Pollenzo, una frazione del comune di Bra, a 6 km dal centro cittadino. La peculiarità disciplinare della sua offerta formativa e le esperienze che ne sono derivate, hanno contribuito al riconoscimento e definizione da parte del Ministero nel 2017 delle Classi di Laurea delle Scienze gastronomiche.

L'offerta formativa dell'a.a. 2019/2020 prevedeva 1 corso di laurea di primo livello e 1 corso magistrale.

Negli ultimi anni accademici, l'Ateneo ha registrato un continuo aumento degli immatricolati, in linea con l'andamento nazionale, raggiungendo un valore di poco superiore alle 130 unità l'anno. A differenza del negativo trend nazionale, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo dall'a.a. 2018/2019 mostra anche un incremento del numero totale di iscritti, che ha superato la soglia di 360 unità.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti (2019) è in linea con la media nazionale per l'area scientifico-tecnologica (16,2 a fronte di una media nazionale di 16,18).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 25 settembre 2020. La visita della CEV presso le varie sedi dell'Ateneo, inizialmente prevista nei giorni 11-15 maggio 2020 e rimandata a causa dell'emergenza sanitaria, ha avuto luogo nei giorni 1-4 dicembre 2020 in modalità a distanza. Oltre al sistema di AQ a livello di Ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche i due Corsi di Studio (CdS).

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 16 marzo 2021 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono molti punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- la chiara visione della qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione, con un'attenzione particolare all'internazionalizzazione della didattica;
- il coinvolgimento attivo delle parti interessate a più livelli;
- un sistema di AQ con ruoli, responsabilità e compiti ben definiti e comunicati ai diversi attori dell'Ateneo;
- la dotazione di strutture a supporto della didattica e della ricerca e di adeguati servizi di supporto assicurati dal PTA, adeguato numericamente e per profili;
- la Gestione dell'AQ e il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili;
- la capacità di rilevare tempestivamente le criticità emergenti e di orientare efficaci azioni di risposta.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- la non definita analisi critica degli esiti del sistema di AQ con proposte e azioni da intraprendere in ottica di riesame e miglioramento a medio-lungo termine;
- il basso coinvolgimento dei Rappresentanti degli studenti negli Organi centrali;
- la sostenibilità della didattica, in termini numerici e qualitativi.

Per quanto riguarda il sistema di AQ della ricerca, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo ha riorientato la programmazione della propria attività di ricerca e Terza Missione, definendo obiettivi più chiari e misurabili. Le modalità adottate per il monitoraggio della ricerca scientifica e per la promozione del suo miglioramento sono state riviste e rese più incisive nell'ultimo periodo. È stata realizzata anche una prima versione del "Rapporto di sostenibilità", documento che si configura come rendicontazione e diffusione verso i



portatori di interessi esterni delle attività svolte dall'Università.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A) e per il Requisito dei Corsi di studio (R3).

Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,81	17/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,21	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 7 aprile 2021 ha deliberato una proposta al Ministero di accreditamento con livello **B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 6,71**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	<b>B: pienamente soddisfacente</b>
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente



## Executive summary

The University of Pollenzo is a legally recognized private university, founded and promoted in 2004 by the international Slow Food association with the collaboration of the Piedmont and Emilia Romagna Regions. The headquarter is in Pollenzo, a fraction of the city of Bra (6 km from the city center). The very specific disciplinary content of its training offer, and the experiences that have derived from it, have contributed in 2017 to the broadening of the national classification system for study programmes ("Classi di Laurea"), with the inclusion by the Ministry of Education of the new classes of Gastronomic Sciences.

The 2019/2020 academic year offered 2 study programmes (1 bachelor's degree and 1 master degree).

In recent academic years, the University has showed a continuous increase in enrollments, in line with national trends, reaching in a.y. 2019/2020 a value of almost 360 units, with more than 130 first-year enrolled students.

The student-faculty ratio in 2019 was in line with the national average for the scientific-technological area (16.2 compared to a national average of 16.18),

The Committee of Evaluation Experts (CEV) conducted the document analysis from September 25<sup>th</sup>, 2020; the on-line visit, initially scheduled for the week of 11-15 May 2020 and postponed due to the pandemic, took place from December 1<sup>st</sup> to December 4<sup>th</sup>, 2020. The assessment focused on the Quality Assurance (QA) system of the University and both active study programmes.

The CEV's Final Report, transmitted to ANVUR on March 16<sup>th</sup>, 2021, shows many strength points and some specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- a clear vision of the quality of teaching, research and Third Mission, with particular attention to the internationalization of teaching;
- the active involvement of stakeholders at various levels;
- a QA system with well-defined roles, responsibilities and tasks clearly communicated to the various players;
- the support of teaching and research activities, thanks to the action of an adequate (in number and profile) technical and administrative staff;
- the management of the internal QA and the monitoring of information flows between the responsible bodies;
- the ability to promptly detect critical issues and provide effective response actions.

Instead, the following were found to be areas of improvement:

- the poor critical analysis of the QA system results, with less effective proposals and actions to be undertaken for improvement in the medium-long term;
- the low involvement of student representatives in the governing bodies;
- the sustainability of teaching, in quantitative and qualitative terms.

Regarding the QA of research, the University of Gastronomic Sciences has re-oriented the planning of its research and Third Mission activities, defining more clear and measurable objectives. The methods adopted for monitoring scientific research and promoting its improvement have been revised and made more effective in the last period. A first version of the "Sustainability Report" was also produced, a document that aims at the dissemination of the activities carried out by the University to external stakeholders.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University



(Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.81	17/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.21	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on 7<sup>th</sup> of April 2021, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Salento and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **B –Good and a final score of 6.71/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$P_{fin} \geq 7,5$	A: Very good
<b><math>6.5 \leq P_{fin} &lt; 7.5</math></b>	<b>B: Good</b>
$5.5 \leq P_{fin} < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq P_{fin} < 5.5$	D: Poor
$P_{fin} < 4$	E: Very poor (no accreditation)



## 1 - Informazioni generali sulla visita

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione<sup>1</sup>, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

La visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV), inizialmente prevista nei giorni 11-15 maggio 2020 e rimandata a causa dell'emergenza sanitaria, ha avuto luogo dall'1 al 4 dicembre 2020 in modalità a distanza (Piattaforma Microsoft TEAMS gestita da ANVUR). Presidente, Coordinatore, Supervisore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite *online* ai CdS a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

**Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS visitati e composizione**

SottoCEV A	SottoCEV B
<u>CdS:</u> L/GASTR Scienze e Culture Gastronomiche	<u>CdS:</u> LM/GASTR Food Innovation & Management
<u>Componenti:</u> Responsabile – Esperto di sistema: <b>Mai Antonello</b> (PO, Univ. di Roma La Sapienza; SSD: CHIM/08)  Esperto Disciplinare: <b>Pittia Paola</b> (PO, Univ. di Teramo; SSD: AGR/15)	<u>Componenti:</u> Responsabile – Esperto di sistema: <b>Catelani Marcantonio</b> (PO, Univ. di Firenze; SSD: ING-INF/07)  Esperto Disciplinare: <b>Sabbatini Renzo</b> (PO, Univ. di Siena; SSD: M-STO/02)
<u>Esperto Studente:</u> <b>Quarto Pietro</b> (Univ. del Molise)	<u>Esperto Studente:</u> <b>Ferrari Dacrema Maurizio</b> (Politecnico di Milano)
Partecipano alla visita: Presidente CEV: <b>Rebora Gianfranco</b> (PO, Università LIUC di Castellanza; SSD: SECS-P/10, in quiescenza) Coordinatore CEV: <b>Andreani Martino</b> (PTA Università Cattolica di Milano) Supervisore ANVUR: <b>Sabella Morena</b> Referente ANVUR: <b>Pozzi Alessia</b>	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato caricato sulla piattaforma online dedicata predisposta dall'Agenzia, terminando la fase di autovalutazione, in data 27 febbraio 2020. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per entrambi i CdS oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 5 novembre 2020 con una riunione telematica, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema, Referente ANVUR.

La visita si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

**Tab. 2 – Programma della visita e CdS oggetto di valutazione**

Giorno di visita
------------------

<sup>1</sup> Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



1° Dicembre 2020	2 Dicembre 2020	3 Dicembre 2020	14 Novembre 2019
Illustrazione delle finalità e obiettivi dell'accreditamento periodico e della visita istituzionale. Presentazione CEV. Incontri per l'analisi degli aspetti di sistema.	SottoCEV A Scienze e Culture Gastronomiche (L/GASTR)	SottoCEV A Incontro con gli studenti in aula virtuale	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	SottoCEV B Food Innovation & Management (LM/GASTR)	SottoCEV B Incontro con gli studenti in aula virtuale	

Ricevuta la Relazione preliminare della CEV, in data 22 febbraio 2021 l'ANVUR l'ha resa disponibile all'Ateneo, che ha deciso di non presentare controdeduzioni. Infine, la Relazione Finale è stata caricata in piattaforma dalla CEV e resa disponibile all'ANVUR in data 16 marzo 2021.



## 2 – Breve descrizione dell’Ateneo

L’Università degli studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo è un’università non statale legalmente riconosciuta, nata e promossa nel 2004 dall’associazione internazionale Slow Food, con la collaborazione delle regioni Piemonte ed Emilia Romagna. La sede principale è a Pollenzo, una frazione del comune di Bra, a 6 km dal centro cittadino.

L’Ateneo ha lo scopo di operare nella formazione e diffusione della cultura alimentare e dell’educazione sensoriale e gastronomica, di costruire percorsi formativi finalizzati a tradurre l’elaborazione culturale in capacità operative qualificate e a diffondere una cultura gastronomica di livello.

Nel 2017, sulla base anche dell’esperienza sviluppata a Pollenzo, le Scienze gastronomiche sono state riconosciute dal MIUR con l’istituzione di specifiche nuove Classi di Laurea, sulla base delle quali l’Ateneo ha adeguato la propria offerta formativa.

Nell’anno accademico 2020/2021 l’offerta formativa dell’Ateneo prevedeva 1 corso triennale e 1 corso magistrale (Tab.3), organizzati in 1 Dipartimento (Tab.4).

**Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2019/2020**

Tipologia	CdS attivi
Laurea Triennale	1
Laurea Magistrale	1
<b>Totale</b>	<b>2</b>

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2019

**Tab. 4 – Numero di Dipartimento e/o altre strutture**

Struttura	Dipartimenti attivi
Dipartimenti	1
Facoltà	1

Fonte: MIUR – Strutture al febbraio 2020

**Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN**

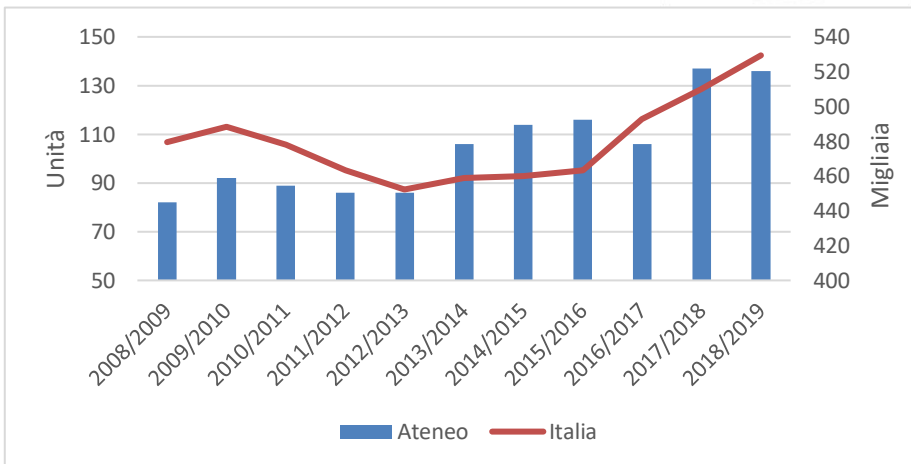
Area CUN	PO	PA	RU	RU a TD	Totale
03 Scienze chimiche			1		1
05 Scienze biologiche	1				1
07 Scienze agrarie e veterinarie		1	1		2
08 Ingegneria civile ed Architettura				1	1
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1	2	1		4
12 Scienze giuridiche		2			2
13 Scienze economiche e statistiche		1		1	2
14 Scienze politiche e sociali		1	1		2
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>15</b>

Fonte: MIUR – Archivio del Personale Docente dal 31/12/2018

Negli ultimi anni accademici, l’Ateneo ha registrato un continuo aumento degli immatricolati (prima carriera), in linea con l’andamento nazionale (Fig. 1). A parità della tendenza nazionale, l’Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo dall’a.a. 2015/2016 osserva anche un incremento del numero totale di iscritti (Fig. 2).

**Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati (prima carriera) di Ateneo e in Italia, per anno accademico**

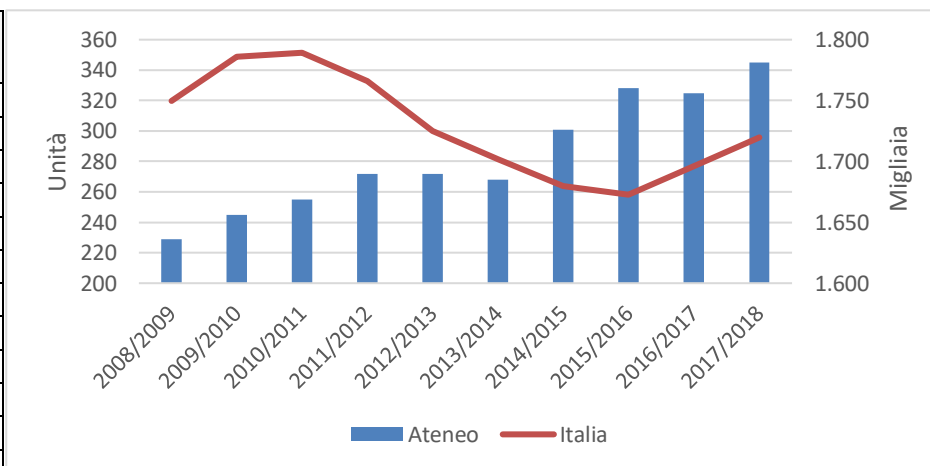
Immatricolati		
a.a.	Ateneo	Italia
2008/2009	82	479.556
2009/2010	92	488.476
2010/2011	89	477.980
2011/2012	86	463.112
2012/2013	86	452.263
2013/2014	106	458.894
2014/2015	114	459.864
2015/2016	116	463.451
2016/2017	106	492.705
2017/2018	137	509.970
2018/2019	136	529.366



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2020

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico

Iscritti		
a.a.	Ateneo	Italia
2008/2009	229	1.749.548
2009/2010	245	1.785.979
2010/2011	255	1.789.241
2011/2012	272	1.766.107
2012/2013	272	1.725.124
2013/2014	268	1.701.824
2014/2015	301	1.679.596
2015/2016	328	1.672.698
2016/2017	325	1.696.113
2017/2018	345	1.719.933
2018/2019	366	1.746.896



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2020



### 3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Presidente, Vicepresidente, Rettore, Prorettore, Direttore amministrativo, Consiglio di Amministrazione (incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico, sul Piano strategico, sulle Politiche dell'Ateneo per la qualità della formazione, della ricerca e della terza missione).
- Prorettori, Delegati, Referenti, responsabili amministrativi (incontri sulle politiche per l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca).
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di ateneo (incontri sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità).
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione (incontri sull'esercizio delle proprie responsabilità).

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

**Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede**

Punti di Attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	7
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	7
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	6
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente</b>		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	7
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	7
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	7
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente</b>		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	6
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	7
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	8
<b>Valutazione dell'indicatore: Molto positivo</b>		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	8
<b>Valutazione dell'indicatore: Molto positivo</b>		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	6
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	6
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	8
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente</b>		



### 3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Ateneo ha espresso e comunicato con chiarezza i propri orientamenti strategici, indicando obiettivi articolati e verificabili per Didattica, Ricerca, Terza Missione e relativi collegamenti. Particolare attenzione è dedicata ai portatori di interessi esterni, dal punto di vista sia della comunicazione, sia del coinvolgimento.

Le politiche per la qualità sono definite in appositi documenti, sono coerenti con le prospettive strategiche e con adeguata attenzione anche agli aspetti comunicativi all'interno e all'esterno dell'Ateneo.

L'Ateneo dispone di una struttura idonea alla realizzazione del proprio sistema di AQ. Compiti e responsabilità dei diversi attori sono adeguatamente definiti e chiaramente descritti nelle fonti documentali e nelle pagine web di Ateneo. La dimensione dell'Ateneo favorisce il coinvolgimento attivo dei diversi attori del sistema di AQ con scambio di informazioni attraverso canali di comunicazione ben individuati e, nella maggior parte dei casi, diretti, favorendo il processo di riesame del sistema.

Centrale il ruolo assunto dal Presidio della Qualità di Ateneo e dal Nucleo di Valutazione. Tuttavia, non si ha evidenza documentale di una analisi critica complessiva degli esiti dell'AQ (Didattica, Ricerca e Terza missione) che si concretizzi con proposte e azioni da intraprendere in ottica di riesame e miglioramento. La comunicazione dei Docenti, del Personale Tecnico-Amministrativo e degli studenti con gli organi di governo e le strutture responsabili dell'AQ avviene efficacemente ed è favorita grazie anche alle piccole dimensioni dell'Ateneo.

La partecipazione attiva degli studenti si presenta disomogenea: risulta adeguata a livello di CdS, ma carente a livello di Organi di governo.

Le modalità di ammissione e di iscrizione degli studenti come pure le modalità di gestione delle loro carriere sono definite con informazioni di dettaglio nel Regolamento Studenti e Iscrizioni. Tuttavia, il documento non è facilmente reperibile nel sito di Ateneo, e risulta quindi difficile, per uno studente potenzialmente interessato all'offerta formativa, recuperare le informazioni necessarie in maniera autonoma, se non registrandosi al portale.

Il complesso delle attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo risulta coerente con le linee strategiche per l'ammissione degli studenti. In riferimento a studenti che presentano particolari esigenze. L'Ateneo ha nominato un delegato per studenti con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) avente funzioni di indirizzo e supporto degli studenti durante la carriera accademica. L'Università ha anche un Delegato del Rettore alle Politiche antidiscriminatorie e di inclusione.

Le attività didattiche dei corsi di studio sono residenziali, a frequenza obbligatoria e non sono previsti curricula differenziati e percorsi flessibili per studenti lavoratori, ma sono previste attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale. L'ateneo è attivo con un servizio di Mentoring che riguarda diversi aspetti legati alla carriera dello studente.

Il Diploma Supplement è disponibile su richiesta dello studente.

L'offerta formativa dell'Ateneo è ben strutturata e coerente con il proprio Piano Strategico, tenendo in dovuto conto le esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento. L'internazionalizzazione è supportata dall'erogazione di corsi in lingua inglese e una buona percentuale (30%) di studenti stranieri iscritti ai CdS, ma non si può dire lo stesso rispetto alla quota di docenti stranieri. L'Ateneo si pone come obiettivo strategico quello di consolidare l'internazionalizzazione attraverso due azioni distinte: incrementare il numero di studenti stranieri e rafforzare il diritto allo studio per studenti non abbienti provenienti da Paesi terzi. Per ciascuna azione sono chiaramente definiti i target pluriennali. A sostegno



dell'obiettivo strategico si evidenzia l'accordo stipulato con Uni-Italia e diverse Agenzie e ambasciate che, oltre ad aiutare la promozione internazionale permettono di intensificare il reclutamento di studenti stranieri.

La progettazione dei CdS, che ha in origine anticipato con successo le esigenze del contesto sociale/economico di riferimento, si è successivamente sviluppata in maniera articolata con il confronto con le parti interessate. L'impostazione progettuale ha permesso di sviluppare significativamente gli elementi di partecipazione attiva degli studenti, con l'attivazione di modalità innovative.

I documenti esaminati manifestano l'attenzione dell'Ateneo per l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca e di conseguenza per l'adeguamento dell'organico di docenza a questa prospettiva. Tenendo conto degli obiettivi ambiziosi dell'Ateneo in questo ambito e anche della ricerca di una spiccata interdisciplinarietà, le misure finora previste risultano di efficacia limitata sul piano quantitativo.

L'Ateneo provvede ad un accertamento periodico dell'adeguatezza delle risorse, strutture e servizi a supporto della ricerca, della didattica e degli studenti, come risulta dal un Bilancio preventivo annuale.

Seppure non sia stato possibile verificare l'adeguatezza delle strutture in sede di visita, queste sono state descritte durante i colloqui e gli studenti ne hanno confermato l'adeguatezza. Si segnala che in ogni caso una ristrutturazione delle aule è stata presa in carico dall'Ateneo.

Il personale TA risulta adeguato dal punto di vista sia numerico che organizzativo. Tale adeguatezza risulta verificata periodicamente dall'Ateneo.

L'Ateneo si avvale della piattaforma ESSE3 per il monitoraggio delle ore di didattica erogata dai docenti. Il "Regolamento della ricerca, del suo finanziamento e dell'incentivazione delle attività formative dell'Ateneo" disciplina le ore di docenze ordinarie, straordinarie, erogate in lingua italiana e inglese, con le retribuzioni relative. Dall'analisi degli indicatori ANVUR (Schede di Monitoraggio Annuale - SMA), si evince una possibile criticità a livello del CdS triennale sulla percentuale di docenti a tempo indeterminato (iC19), del quale comunque l'Ateneo risulta consapevole.

### 3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Il sito dell'Università presenta una architettura classica con sezioni che riguardano l'Ateneo, l'offerta formativa, l'attività di ricerca e di Trasferimento tecnologico, i servizi per gli studenti, la vita del Campus e informazioni a carattere divulgativo. Le informazioni sono ben strutturate e supportate da diversi video che trattano aspetti specifici. Dalla sezione Assicurazione della Qualità si accede alla pagina sulla valutazione della didattica in cui sono riportati, in trasparenza, gli esiti per ciascun insegnamento previsto per i due CdS. L'informazione è ben dettagliata, in termini di risultati della valutazione, con identificazione di soglie di criticità.

Adeguate, sia in termini di struttura che di contenuti, l'informazione sulle attività di ricerca e Terza Missione, con rimando alle pubblicazioni, progetti, attività conto terzi, iniziative di formazione continua e di public engagement sociale e culturale. Importante il contributo dell'Ufficio comunicazione di Ateneo, che cura la gestione delle attività di comunicazione istituzionale con l'esterno e alcune iniziative di orientamento in ingresso.

La circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ, avviene prevalentemente a cura del PQA e del relativo Ufficio di supporto. I colloqui con i diversi interlocutori hanno consentito di esprimere un giudizio positivo in merito all'interazione tra le strutture



responsabili dell'AQ e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione.

Il sistema di AQ, supervisionato dal PQA e vigilato dal NdV, risulta in grado di rilevare tempestivamente le criticità emergenti e di orientare efficaci azioni di miglioramento.

L'impostazione innovativa dei corsi di studio, caratterizzata da una marcata interdisciplinarietà e vocazione internazionale, nonché rivolta a studenti di provenienza eterogenea, si rivela di complessa realizzazione e richiede una forte capacità di monitoraggio e di tempestivo intervento.

Il NdV è in grado di fare sintesi della situazione, recependo le risultanze delle rilevazioni sulla qualità della didattica, i rapporti di riesame e le relazioni dalla CPDS e di raccomandare agli Organi di Governo i correttivi necessari, trovando sufficiente ascolto.

### 3.3 - Qualità della ricerca e della terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della terza missione di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

L'Ateneo ha riorientato la programmazione della propria attività di ricerca e Terza Missione, definendo obiettivi più chiari e misurabili. La predisposizione di documenti programmatici *simil-SUA-RD* nel 2018 e 2019 ha permesso l'acquisizione di informazioni estese sulle attività svolte, la loro organizzazione, le risorse attivate e i risultati ottenuti. Si riscontra un problema nella rispondenza delle risorse disponibili per la ricerca e l'elevato livello degli obiettivi strategici.

Le modalità adottate per il monitoraggio della ricerca scientifica e per la promozione del suo miglioramento sono state riviste e rese più incisive nell'ultimo periodo. In considerazione della piccola dimensione dell'Ateneo tali modalità risultano adeguate. Non è stata ancora risolta la questione della rispondenza dei parametri di riferimento adottati per valutare i risultati in termini di interdisciplinarietà, aspetto che riveste un ruolo centrale nella visione strategica dell'Università.

L'Ateneo ha definito, esplicitato e rese pubbliche le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca (economiche e di personale) alle strutture preposte, secondo criteri di incentivi e premialità, coerentemente con la propria strategia. Tali incentivi tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR e della SUA-RD.

La SWOT analisi condotta dall'Ateneo ha consentito di individuare punti di forza e di debolezza nei tre ambiti di azione dell'Università. In particolare, per la Terza missione, l'analisi ha consentito di definire due Obiettivi strategici OTM.1 - *Diffondere e condividere le conoscenze sulle diversità gastronomiche a livello locale e globale* e OTM.2 - *Promuovere l'innovazione di sistema, green, circolare, con il mondo delle imprese*. Per ciascuno di essi l'Ateneo ha individuato obiettivi di indirizzo, azioni, indicatori e corrispondenti valori target temporalmente definiti. Si ritiene pertanto che il processo, condotto a partire dalla SWOT analisi e che ha portato alla definizione della strategia per la Terza Missione, sia ben impostato ed elaborato.

L'Ateneo ha recentemente predisposto (fine 2019) specifiche Linee guida per l'AQ della Terza Missione, ispirate alle Linee Guida di ANVUR per le attività di Terza Missione, in cui sono elencate le principali categorie di attività: attività di ricerca su commessa in conto terzi; attività svolte dalle strutture di intermediazione; attività di formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta; attività di Public Engagement sociale e culturale. Dai colloqui sono emersi elementi significativi in merito al monitoraggio e alle valutazioni di efficacia delle iniziative intraprese.

È stata realizzata una prima versione del Rapporto di sostenibilità, documento che si configura come rendicontazione e diffusione verso gli stakeholder delle attività svolte dall'Università.



## 4 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITamento della Sede.

**Tab. 7 – Elenco dei CdS valutati**

Denominazione	Classe di Laurea
Scienze e Culture Gastronomiche	L-GASTR
Food Innovation & Management	LM/GASTR



#### 4.1 – Scienze e Culture Gastronomiche (L/GASTR)

Il Corso di Studio in *Scienze e Culture Gastronomiche* è stato progettato a partire dal 2017 attraverso una serie di incontri a cadenza annuale che hanno portato a identificare in maniera sufficientemente adeguata le esigenze formative e le potenzialità di sviluppo nel settore delle scienze gastronomiche, evidenziandone la connotazione multi- e inter- disciplinare caratteristica della L/GASTR.

Il profilo professionale in uscita è nuovo nel panorama delle professioni e caratterizzato da una estrema polivalenza. Vengono identificati quattro diversi profili professionali cui sono associate le relative specifiche conoscenze, competenze e sbocchi occupazionali in distinti ambiti lavorativi.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento disciplinari attesi sono declinati nelle quattro aree di apprendimento identificate e sono coerenti con i profili culturali e scientifici individuati. Non si evidenzia, tuttavia, alcuna differenziazione negli obiettivi formativi, né una completa coerenza rispetto alle quattro figure professionali previste in uscita. L'offerta formativa risulta sufficientemente rispondente agli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari, sia in quelli metodologici con attività frontali ed esperienziali in grado di permettere allo studente di raggiungere le conoscenze e le abilità polivalenti caratteristiche del CdS.

Le attività di orientamento in ingresso assicurano una notevole visibilità al CdS a livello nazionale e internazionale attraverso una vasta gamma di attività proposte. Il servizio di mentoring risulta adeguatamente sviluppato e presenta una relativa importanza nel monitoraggio delle carriere e per il supporto agli studenti in itinere e con difficoltà di natura personale.

L'attività di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro è centralizzata e delegata al Career Center di Ateneo che svolge anche attività a supporto dell'orientamento in itinere e coaching. Grazie alla fitta rete degli enti e aziende, partner strategici dell'Ateneo, le attività e il servizio per individuare le attitudini e le ambizioni dei laureati promuovono e rendono agevole l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Le conoscenze di ingresso richieste o raccomandate sono solo parzialmente individuate e descritte. I requisiti di accesso sono accessibili solo dopo la registrazione al sito web di Ateneo e l'informazione disponibile nelle pagine web non è sempre completa. Gli OFA consistono nell'attribuzione della lettura di testi volti al miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative. Le carenze individuate sono comunicate agli studenti e vengono verificate nell'arco del primo anno.

L'organizzazione didattica crea sufficienti presupposti per l'autonomia dello studente attraverso le varie attività di didattica alternativa e a supporto, con l'obiettivo finale di favorire anche l'apprendimento critico (es. tirocini extra curriculari, seminari, viaggi, etc.). Le attività didattiche sono progettate anche garantendo il tempo per lo studio individuale, con un adeguato supporto di strumenti didattici ed e-learning. Gli studenti devono frequentare ogni anno un limitato numero di corsi a scelta libera, che vengono sufficientemente presentati; vengono altresì consigliate numerose attività extra-curriculari attraverso l'aiuto del mentore, il cui ruolo diventa determinante nel supporto degli studenti nel percorso didattico. I viaggi di studio rappresentano una importante componente del programma di studio anche ai fini dello sviluppo di autonomia e maturità critica. L'accessibilità sia alle strutture, sia ai materiali didattici per gli studenti disabili e con DSA è garantita dal servizio centralizzato di Ateneo. Non risultano percorsi dedicati a studenti con altre esigenze specifiche.

Il CdS presenta una marcata connotazione internazionale data dall'ampia presenza di studenti stranieri (circa il 30%), supportata da finanziamenti al diritto di studio, dal bilinguismo applicato a livello di didattica erogata, dalle visite didattiche svolte nei paesi esteri, dalle attività extra curriculari e accessorie (seminari, incontri, etc.) svolti da docenti stranieri e visiting professors.

Il CdS ha messo in atto una serie di strumenti a supporto degli studenti per migliorare le conoscenze linguistiche, come pure quelle dei docenti per erogare una migliore didattica in lingua inglese.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali anche grazie a regolamenti



di Ateneo e di Facoltà che guidano docenti e studenti. Ogni insegnamento viene pubblicizzato in una pagina web, in cui sono riportati criteri, regole e procedure per l'esame. Si rileva la rispondenza ai criteri, in termini sia quantitativi che di qualificazione, dei docenti di riferimento a sostenere le esigenze dello specifico CdS. Tutti i docenti di riferimento di ruolo appartengono a SSD di base o caratterizzanti. Relativamente all'indicatore quoziente studenti/docenti nel 2019 risulta migliorato rispetto agli anni precedenti grazie alla politica di reclutamento in corso che prevede ulteriori bandi nei prossimi anni.

L'Ateneo mette a disposizione una serie servizi che assicurano un buon supporto alle attività didattiche del CdS. L'Ateneo ha anche una elevata numerosità di personale TA a supporto dei servizi, giustificato dalle numerose attività pratiche del CdS e dei servizi offerti, quali Le Tavole Accademiche e il supporto ai viaggi degli studenti. La qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni è valutata attraverso questionari, i cui risultati vengono valutati dagli organi deputati (Facoltà, CPDS, NdV). Complessivamente, il sistema permette in maniera agile di raccogliere e analizzare i problemi rilevati e le loro cause.

Gli studenti sono coinvolti negli Organi di governo e i rappresentanti degli studenti hanno anche il compito di raccogliere criticità attraverso strumenti e servizi già pianificati e altri sviluppati ad hoc sulla base di esigenze specifiche. La CPDS sviluppa annualmente una relazione con annessa una Tavola delle azioni e delle correzioni che riassume le criticità, le azioni poste in essere per la risoluzione e il responsabile dell'azione stessa.

Il CdS si è sviluppato attraverso l'importante rete di soci e partner strategici di Ateneo, alcuni dei quali direttamente coinvolti alla programmazione dell'impianto didattico, relativi obiettivi formativi e profili professionali.

**Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Scienze e Culture Gastronomiche**

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



## 4.2 – Food Innovation & Management (LM/GASTR)

In fase di progettazione del corso *Food Innovation & Management* sono state approfondite sia le esigenze che le potenzialità del settore agro-alimentare. Sono state ben identificate le parti interessate sia sul versante professionale che culturale; la loro consultazione ha prodotto suggerimenti e indicazioni che sono stati tenuti in grande considerazione nella progettazione.

Le caratteristiche del CdS sono chiaramente descritte. I profili professionali e le competenze sono dichiarati in maniera precisa e articolata. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente individuati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali del CdS. Tuttavia, non è sempre evidente la coerenza tra gli obiettivi di conoscenza, l'applicazione della conoscenza e le attività didattiche previste dal percorso formativo.

Il CdS si presenta a percorso unico, molto compatto e con un'efficace alternanza di insegnamenti teorici (sempre con una didattica attiva) e di esperienze pratiche e sul campo (workshop, viaggi-studio, stage, field project). L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi definiti, sia negli aspetti disciplinari, sia in quelli metodologici. Manca però una differenziazione dell'offerta formativa in relazione ai quattro profili professionali individuati.

L'orientamento in entrata e in itinere e l'accompagnamento al lavoro, grazie all'attività del Career Center di Ateneo, sono ben organizzati, con un continuo coinvolgimento attivo degli studenti.

Il requisito formale di ammissione è definito in maniera analitica. Le modalità attuate dalla commissione delle ammissioni, articolate in tre parametri (curriculum, prova scritta, colloquio) sono adeguate a verificare gli aspetti motivazionali, le esperienze non accademiche e le competenze linguistiche. La verifica delle conoscenze disciplinari e delle competenze specifiche resta però affidata al solo requisito formale di ammissione.

L'organizzazione didattica del corso è particolarmente attenta a favorire la partecipazione attiva degli studenti di tutte le tipologie. A questa sensibilità è ispirata la didattica disciplinare e, ancor più, tutte le altre attività di esperienze pratiche e sul campo. Essendo un corso essenzialmente residenziale e con obbligo di frequenza, non sono previste iniziative per gli studenti con particolari esigenze (come fuori sede, lavoratori, con situazioni familiari particolari,...), mentre per gli studenti con disabilità e DSA sono stati attivati servizi dedicati e strategie di supporto all'apprendimento.

L'Ateneo ha attivato un sistema di borse di sostegno, in particolare per gli studenti provenienti da paesi extra-europei, in quanto è previsto un innalzamento della loro numerosità nei prossimi anni.

Il CdS non rilascia titoli in co-titolarità con Università estere, ma ha scelto di offrire tutti gli insegnamenti in inglese e uno strumento importante è rappresentato dai viaggi-studio, spesso organizzati all'estero.

Dalla lettura delle Schede degli insegnamenti emerge che sono indicate le modalità dell'esame, ma non sempre è espresso chiaramente il collegamento degli aspetti oggetto di valutazione con gli obiettivi attesi. Le modalità della prova finale sono perfettamente espresse riguardo a ogni aspetto: requisiti di ammissione alla discussione, formazione della commissione, caratteristiche dell'elaborato, criteri di valutazione sia del testo scritto che della sua presentazione orale, attribuzione del voto di laurea.

In questi ultimi anni, per ovviare a una carenza di organico, il numero dei docenti, la loro qualificazione didattica e la qualità della ricerca sono stati al centro dell'azione del Comitato esecutivo, che ha portato ad un minimo ampliamento del corpo docente. Tuttavia, non risultano attività di monitoraggio del legame tra competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Complessivamente, si evidenzia una notevole qualificazione del PTA, le cui attività sono ben organizzate con una efficace divisione dei compiti e un alto coinvolgimento su specifiche attività, quali l'assistenza ai laboratori, la Tavola accademica e il Career Center. Si segnala che, in virtù della ristrettezza della docenza incardinata, la numerosità del PTA dà luogo a un rapporto con il personale docente di circa 4 a 1.



La Relazione della CPDS del 2019 mostra come vi sia stata una partecipazione attiva degli studenti nell'evidenziare le criticità del corso, sia negli aspetti generali, sia in particolari insegnamenti. Si evidenzia, altresì, la molto apprezzabile capacità del CdS di affrontare tali criticità prevedendo soluzioni migliorative e in genere apprezzate dagli studenti. Si osserva la buona capacità del CdS di tener conto delle osservazioni provenienti dalle parti interessate operando correzioni nell'offerta formativa in relazione alle esigenze presentate, con una attenzione anche al più generale quadro nazionale, che sul piano culturale vede una sempre maggiore attenzione alle tematiche della sostenibilità.

**Tab. 9 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Food Innovation & Management (LM/GASTR)**

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes



## 5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

**Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 6,71.**

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.